



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in Terapia Occupazionale

(L/SNT2 - PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE)

COORTE 2026-2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI
INSEGNAMENTI**

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC):
	<i>Dipartimento associato :</i> Dipartimento di Chirurgia e Specialità Medico-Chirurgiche
1.2 Classe:	L/SNT2 - Professioni Sanitarie della Riabilitazione
1.3 Sede didattica:	Centro Seminariale della Cittadella dell'Oasi, Contrada San Michele Vecchio n. 1, 94018, Troina (Enna)
1.4 Organi del Corso di laurea in Terapia Occupazionale	
Nel corso di Laurea in Terapia Occupazionale è presente il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), formato dal Presidente del Corso di Laurea, tre Docenti, dal Coordinatore di tirocinio, dal Delegato AQ del Dipartimento, da un Tecnico amministrativo e da un rappresentante degli Studenti.	

1.5 Profili professionali di riferimento

Terapista Occupazionale - (3.2.1.2.8)

Funzione in un contesto di lavoro:

I Terapisti Occupazionali operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in Terapia Occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Competenze associate alla funzione:

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici. I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati della classe sono dotati di un' adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente

di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestirà l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

Sbocchi occupazionali:

Le professioni comprese in questa unità operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici o psichici con disabilità temporanee o permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale. L'esercizio della professione di Terapista occupazionale è regolamentata dalle leggi dello Stato. Il corso prepara alla professione di Terapista Occupazionale - (3.2.1.2.8)

1.6 Accesso al corso: numero programmato nazionale

1.7 Lingua del corso: Italiana

1.8 Durata del corso: Triennale

1.9 Conseguimento del titolo: Il titolo di Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver frequentato tutti gli insegnamenti previsti dal piano di studi, superato i relativi esami, e aver maturato 174 CFU. I rimanenti 6 CFU sono attribuiti allo svolgimento dell'elaborato finale (tesi di laurea).

1.10 Ordinamento didattico: L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio: Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Terapia Occupazionale i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, riconosciuto idoneo. Inoltre, sono richieste le conoscenze descritte nei decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R), indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari. I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'Art. 26 della Legge 189 del 30.7.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli italiani.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero: Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle “Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia” consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it. I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali
2.3 Conoscenze richieste per l'accesso: Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.
2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso: Il CdL in Terapia Occupazionale è a numero programmato nazionale e la prova di ammissione si svolge contestualmente alle altre prove di accesso ai CdL triennali di Area Sanitaria (L/SNT). Gli studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari. La modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, a tutt'oggi, consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla che verte su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, Cultura generale e Ragionamento Logico. Per l'A.A. 2025-26 si rimanda al Decreto Ministeriale per che sarà all'uopo emanato. Le modalità di svolgimento della prova, l'attribuzione dei punteggi e quant'altro derivi da tale attribuzione sono regolati da apposito bando pubblicato annualmente dall'Ateneo. L'immatricolazione ai corsi di studio è riservata agli studenti collocati utilmente nelle relative graduatorie.
2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva: Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al CdL, ottenga un punteggio inferiore al previsto (stabilito annualmente dal Bando di selezione) nei quesiti di Biologia, di Chimica o di Matematica e Fisica, la verifica viene considerata “non positiva”. In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel primo semestre del 1° anno e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che sono stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, infatti non si acquisiscono crediti; inoltre, l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sulla media dei voti in quanto la verifica non produce una valutazione. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti in altri corsi di studio.

Allo studente che abbia già conseguito CFU presso altri corsi di studio del nostro Ateneo o in altri Atenei, anche esteri, che sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso.

a. Studenti in ingresso trasferiti da altro Ateneo

Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari (CFU) presso un altro Ateneo, anche in Università estere, che in tutto o in parte siano riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione all'anno di corso per il quale hanno presentato istanza (anno di corso successivo all'ultimo frequentato) qualora vi fossero posti disponibili.

Possono essere accolte esclusivamente le istanze pervenute da parte di studenti che, presso l'Ateneo di provenienza, abbiano sostenuto e superato una prova d'ammissione. L'iscrizione ad anni di corso successivi al primo è subordinata alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel manifesto degli studi per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi.

La domanda di trasferimento va inoltrata all'Ufficio Carriere Studenti – Settore medico, contestualmente all'istanza di riconoscimento della carriera pregressa.

L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Per i dettagli, si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre Sedi.

b. Studenti immatricolati nel CdL in Terapia Occupazionale provenienti da altri CdL

Lo studente che abbia già conseguito CFU presso altri CdL, che in tutto o in parte siano riconoscibili per il conseguimento del titolo di studio, possono presentare istanza di riconoscimento (totale o parziale) dei crediti acquisiti attraverso il superamento di esami e/o frequenze. L'istanza di riconoscimento crediti va inoltrata all'Ufficio Carriere Studenti – Settore Medico, contestualmente alla domanda di iscrizione e deve essere corredata dai programmi degli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento.

L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al primo anno presso l'Ateneo di Catania.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessato ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Non sono riconoscibili i crediti relativi alla preparazione della prova finale.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CdL si attiene ai seguenti criteri: ***Crediti formativi conseguiti in CdL in Terapia Occupazionale tenuti presso altre Università italiane:***

- riconoscimento totale dei CFU conseguiti in un determinato settore scientifico-disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi del CdL dell'Ateneo di Catania, purché siano stati raggiunti gli obiettivi formativi;
- riconoscimento totale di eventuali CFU in esubero o in settori non presenti nel piano di studi del CdL in Terapia Occupazionale nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;
- riconoscimento parziale dei CFU nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti;

Crediti formativi conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:

- il riconoscimento è limitato ai CFU conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del corso di laurea;
- il riconoscimento è limitato al numero di CFU previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi del CdL;
- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza dei CFU e/o dei contenuti sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Sia agli studenti di cui al punto a. che al punto b. si applicano i seguenti criteri:

- agli esami riconosciuti verrà mantenuta la stessa votazione ottenuta nel CdL di provenienza e, in caso di più esami convalidati, sarà effettuata la media ponderata dei voti;
- il riconoscimento crediti terrà conto degli obiettivi formativi attraverso la comparazione dei programmi e, nel caso in cui questi siano omologabili, sarà tollerata eventuale discrepanza del numero dei CFU;
- nel caso di ammissione a un qualsiasi anno, gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente.
- l'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla effettiva disponibilità di posti, debitamente verificata dalla Segreteria Amministrativa Studenti.

Inoltre:

- Il riconoscimento di tutti o di una parte dei CFU, acquisiti dallo studente, è sempre e comunque subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessato e deliberato dal Consiglio di CdL in Terapia Occupazionale in base alla congruità dei programmi, del SSD e del numero di CFU presenti nell'ordinamento didattico del CdL;
- A uno studente già in possesso di una laurea triennale (o specialistica) delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti formativi in numero non superiore alla metà dei CFU necessari per il conseguimento del titolo.
- Non sono, comunque, riconoscibili i crediti formativi relativi alla preparazione della prova finale né quelli relativi al tirocinio pratico ai fini dell'ammissione all'Esame di Abilitazione professionale.

Tutte le istanze di riconoscimento dei CFU già acquisiti nella pregressa carriera vanno presentate all'Ufficio Carriere Studenti – Settore medico, secondo le indicazioni si seguito riportate:

A) L'istanza dovrà essere corredata di autocertificazione indicante anno di corso e qualifica (regolare/fuoricorso), Università di provenienza, Corso di Studio e classe di appartenenza del Corso, tutti gli esami superati con data e voto ottenuto, numero di CFU maturati e relativo settore scientifico disciplinare. All'istanza dovranno essere allegati il piano di studi completo con tutti gli insegnamenti previsti, divisi per anno di corso, l'attestazione di frequenza ottenuta per ogni modulo ed i programmi delle discipline di cui si chiede il riconoscimento, recanti l'intestazione dell'Ateneo di provenienza e la firma del docente titolare della disciplina. In mancanza di tali dati i CFU acquisiti non saranno riconosciuti.

B) Gli studenti iscritti presso **Università straniere comunitarie** devono presentare, oltre ai documenti indicati in A), anche idonea **certificazione rilasciata dall'Università** straniera presso cui il candidato è iscritto, riportante **obbligatoriamente** la modalità di verifica delle conoscenze

richieste per l'accesso ai Corsi di Studio (*legge 264/1999 – Norme in materia di accessi ai corsi universitari*); tutti gli esami superati con indicati data, voto ottenuto, numero di CFU maturati (ECTS) e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza e programmi di tutti i moduli di cui si chiede il riconoscimento. I programmi dovranno essere presentati con relativa traduzione in italiano su carta intestata dell'Ateneo straniero di provenienza e avvalorati con timbro dell'Ateneo straniero di provenienza.

C) Gli studenti iscritti presso **Università straniere extracomunitarie**, dovranno presentare tutti i documenti elencati nei punti A) e B) **tradotti e legalizzati** dalle Autorità diplomatiche italiane presenti nel Paese in cui è iscritto; **dichiarazione di valore** comprensiva delle indicazioni relative alle modalità di organizzazione del percorso formativo nel Paese di provenienza e della scala di valutazione utilizzata.

La valutazione preliminare delle istanze di riconoscimento crediti è effettuata dalla Presidenza del CdL dopo aver sentito i docenti dei SSD interessati, e poi deliberata dal Consiglio del CdS. **Il riconoscimento è subordinato all'approvazione del programma da parte dei Docenti dei moduli di cui si chiede il riconoscimento.** Non saranno valutate domande di riconoscimento di esami presentate dopo il 31 dicembre di ogni anno. Per i dettagli si rimanda alla Guida allegata al Bando di Ateneo per trasferimenti e passaggi. Per quanto non previsto, si rimanda al vigente Regolamento di Ateneo.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario: Il consiglio della struttura didattica competente può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e indicati nel regolamento didattico del corso di studio, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un numero non superiore a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea (*Art. 12 Regolamento Didattico di Ateneo*). Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso: Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come CFU relativi ad insegnamenti a scelta dello studente solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il CdL consegue.

2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Studenti che, durante il periodo degli studi universitari, praticano attività sportiva a livello agonistico e conseguono meriti sportivi di particolare rilievo agonistico possono chiederne il riconoscimento in qualsiasi momento della loro carriera secondo quanto definito in seguito:

- Medaglia Olimpica/ Paralimpica: 6 CFU;
- Campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto: 6 CFU;
- Medaglie d'argento: 5 CFU;

Medaglia di bronzo: 4 CFU.

2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9: Per le conoscenze e abilità professionali di cui al punto 2.5 il numero massimo di CFU riconoscibili non può essere superiore a 12 (vedi nota ministeriale prot.1063 del 29.04.2011).

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo: Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono organizzate in due semestri all'interno dei quali si alternano didattica in aula e attività di tirocinio nel rispetto dei relativi obiettivi didattici. Sono previste 3 sessioni ordinarie di esami (con due appelli distanziati di un minimo di 14 giorni per ciascuna sessione), 2 sessioni straordinarie e 2 riservate.

3.2 Suddivisione temporale: Le attività didattiche del primo semestre di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre e finiscono a gennaio dell'anno successivo mentre quelle del secondo semestre hanno inizio a marzo e si completano a giugno. Ogni insegnamento dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

Sono previste le seguenti sessioni di esami:

- **ORDINARIE** (con due appelli distanziati di un minimo di 14 giorni per ciascuna sessione)
 - Prima sessione (febbraio)
 - Seconda sessione (giugno/luglio)
 - Terza sessione (settembre)
- **STRAORDINARIE** (durante la sospensione dell'attività didattica)
 - Dicembre
 - Aprile
- **RISERVATE**
 - Novembre
 - Maggio

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza: La frequenza alle attività formative è obbligatoria nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e frontale interattiva di ciascun insegnamento (corso integrato) e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio pratico è obbligatoria al 100%. L'art. 30 del vigente RDA e il Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) prevedono lo status, adeguatamente accertato, di studente lavoratore, di studente atleta, di studente in situazione di difficoltà e di studenti con disabilità, per i quali sono state individuate misure atte ad agevolare il percorso formativo attraverso: a) un'ulteriore riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%) prevista per ciascun insegnamento (corso integrato); b) l'accesso agli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; c) specifiche attività di supporto didattico.

È possibile richiedere l'esenzione della frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. In caso di malattia, la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del S.S.N. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Al termine dei 3 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi. Se per gravi e documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un insegnamento, è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

Per determinate categorie di studenti impossibilitati a frequentare per documentati impedimenti (ad esempio: studenti immatricolati tardivamente a seguito di scorrimento della graduatoria, studenti con gravi e documentati motivi di salute, studenti sottoposti a terapie mediche e/o interventi chirurgici che impediscono la frequenza, studenti in mobilità internazionale) è prevista la possibilità di recupero delle presenze mancanti nell'anno accademico in corso. Gli studenti in possesso dei suddetti requisiti, soltanto nel caso in cui abbiano superato o prevedano di superare il limite di assenze previsto, dovranno inviare “richiesta di recupero delle frequenze” alla Presidenza di Corso di Laurea allegando adeguata documentazione comprovante quanto dichiarato. La Presidenza del Corso di Laurea, verificato il possesso dei requisiti e che le assenze maturate in eccesso siano effettivamente ricadenti nel periodo indicato dalla documentazione prodotta, autorizzerà lo studente al recupero delle frequenze secondo una delle modalità di recupero delle frequenze stabilita dal docente titolare dell'insegnamento. Le ore di tirocinio e di laboratorio non effettuate per validi e riconosciuti motivi verranno recuperate su indicazione del Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico. Lo studente che non ha acquisito le frequenze (anche se iscritto regolarmente al successivo anno di corso), ai fini dell'esame di profitto, ha l'obbligo di frequentare i corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Viene considerato studente fuori corso lo studente iscritto da un numero di anni maggiore rispetto alla durata normale del corso.

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza con le sedute degli organi di cui fanno parte.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza: L'accertamento della frequenza di ogni studente all'attività di Didattica Frontale (DF), Laboratorio (L), Tirocinio Professionalizzante (TP), Discipline a scelta dello studente e Altre Attività è a cura del Docente o del Tutor. La presenza di ogni studente alle varie attività didattiche viene riportata in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione del Settore Medico – Carriere Studenti. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti è a cura del Docente – Tutor e viene apposta su un apposito registro fornito dalla Presidenza del CdL.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore: Le forme didattiche adottate si distinguono in:

Lezioni frontali (DF): 1 CFU = 7 ore di didattica e 18 ore di impegno personale dello studente.

Laboratorio (L): 1CFU = 15 ore di didattica e 10 ore di impegno personale dello studente.

Tirocinio Professionalizzante (TP): 1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente con affiancamento di tutor.

Le attività didattiche e di tirocinio si svolgono nelle ore sia antimeridiane che pomeridiane, in relazione ad un calendario organizzato dal CdL che tiene conto di esigenze didattiche e logistiche.

3.7 Modalità di verifica della preparazione: La verifica della preparazione raggiunta dallo studente avviene mediante esame certificativo o di idoneità, orale o scritto. Possono inoltre essere effettuate prove pratiche per il tirocinio professionalizzante. La valutazione certificativa dell'esame è espressa in trentesimi. Perché l'esame sia superato occorre conseguire una votazione minima di 18/30. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione, sul verbale viene riportata l'annotazione “ritirato”. Qualora l'esame si concluda con esito negativo, sul verbale viene riportata l'annotazione “non approvato”.

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali: Non sono previsti piani di studio individuali.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi: Qualora i CFU, di cui lo studente chiede il riconoscimento, siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica viene svolta solo per gli insegnamenti/moduli di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta in un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione

appositamente designata dal Consiglio del CdL. In caso di verifica negativa, lo studente è tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni: Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Terapia Occupazionale entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata sulla base di criteri generali predeterminati dal Consiglio del CdL. In caso di verifica negativa, lo studente è tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero: Lo studente regolarmente iscritto presso il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate, con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 32 del Regolamento didattico d'Ateneo. Lo studente che desideri avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CdL delibera in merito, specificando quali insegnamenti possono essere riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del CdL in Terapia Occupazionale e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio. Le attività formative svolte all'estero (tirocinio, insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti; della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL dispone l'iscrizione nella posizione di studente regolare a uno dei tre anni di corso o in altra posizione, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del CdL in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Catania.
3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato (Riferimento DM 548 del 28 marzo 2024)
3.13 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento in ingresso è organizzata dal Centro Orientamento e Formazione (COF) dell'Università di Catania, che indirizza gli studenti delle Scuole Secondarie alla scelta dei percorsi di Studi universitari ed i laureati triennali verso la scelta di lauree specialistiche. Inoltre, il COF fornisce a tutti gli studenti iscritti utili informazioni su alloggi, servizi, mense, attività sportive e culturali organizzate dall'Ente per il Diritto allo Studio (ERSU).

Anche il CdS ha organizzato attività di orientamento in ingresso attraverso sia percorsi concordati con le Scuole Secondarie di II Grado sia nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro.

Inoltre, il Corso di Studio in Terapia occupazionale prevede, all'inizio dell'anno accademico e dopo il completamento di tutte le iscrizioni, una cerimonia per l'accoglienza degli studenti del I anno con la partecipazione del Presidente del Corso di Studio, di una rappresentanza del Corpo docente e di una rappresentanza studentesca, oltre che di figure professionali del mondo del lavoro. In questa occasione viene descritto il programma didattico dei 3 anni, il regolamento del Corso di Studio ed il regolamento di tirocinio. Inoltre, gli studenti sono informati sulla necessità dell'utilizzo di un abbigliamento di tipo sanitario comune a tutti per lo svolgimento del tirocinio.

L'orientamento in itinere è affidato al Centro Orientamento e Formazione (COF) dell'Ateneo che assiste gli studenti, fornendo loro materiale informativo d'Ateneo, programmi per mobilità, incentivi e borse di studio. I Docenti del Corso di Studio in Terapia Occupazionale, ognuno relativamente alla sua disciplina, seguono la formazione degli studenti, al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissi. Essi informano gli studenti sulle modalità di esame e li assistono nella preparazione della prova finale.

È prevista la presenza di Tutor per affiancare gli studenti nel loro processo formativo. Possono inoltre essere autorizzati spazi e tempi, ove richiesto, per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

Ove necessario per la presenza di studenti con disabilità o difficoltà specifiche, è previsto l'affiancamento di Tutor qualificati.

Per quanto riguarda i tutor per il tirocinio professionalizzante, questi vengono reclutati tra il personale afferente alle strutture cliniche pubbliche e private, facenti parte della rete formativa del CdS, su indicazione dei rispettivi primari e/o direttori sanitari. Annualmente, i tutor delle attività professionalizzanti esprimono una valutazione certificativa dell'attività svolta dallo studente. La valutazione finale viene poi effettuata da un'apposita commissione d'esame composta da due tutor e presieduta dal Coordinatore del Tirocinio. Nel formulare il giudizio la tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

Annualmente gli studenti valutano sia la struttura dove hanno praticato l'attività di tirocinio sia i tutor che li hanno affiancati. Le valutazioni vengono fatte su un modello preparato dalla Presidenza di CdS e dal Coordinatore di Tirocinio e approvato dal Consiglio del CdS.

3.14 Valutazione dell'attività didattica: Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea promuove la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 Tirocini curriculari e placement: Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali sono previsti n. 60 CFU (1500 ore) di tirocinio professionalizzante distribuiti in 20 CFU (500 ore) per ciascun anno di corso. Per ogni CFU (25 ore), 15 ore saranno svolte in reparto sotto la guida di tutor professionali e 10 ore sotto forma di attività di gruppo, attività teorico-pratiche e altre forme di apprendimento interattivo (secondo le disposizioni della presidenza del CdS e del

coordinatore delle attività didattiche). La frequenza è obbligatoria al 100%. A tal fine il Consiglio di CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto). Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97. I CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. Il tirocinio, oltre alla sede può svolgersi presso strutture di degenza, di day-hospital, ambulatori o presso strutture territoriali identificate dal Corso di Studio. L'Azienda o la Struttura sanitaria in convenzione, all'atto dell'inserimento nella rete formativa del Corso di Studio, autorizza gli studenti a frequentare le proprie Unità Operative per lo svolgimento del tirocinio professionale e garantisce la collaborazione del personale delle suddette strutture per seguire e valutare l'esperienza di tirocinio svolta. A seguire, i Direttori delle Unità Operative delle Aziende e delle Strutture Sanitarie della rete formativa indicheranno al Presidente del Corso di Studio un numero di Tutor disponibili sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Inoltre, nelle sedi di tirocinio sono individuati, tra gli operatori dei servizi, i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un registro appositamente predisposto e fornito dal Corso di Studio. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa da un'apposita commissione d'esame formata da due Tutor e presieduta dal Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi. Il regolamento del tirocinio è pubblicato sul sito del CdL, nell'apposita voce.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente:

3 CFU di Altre Attività Formative (AAF) quali attività seminariali, congressuali ecc.

3 CFU (1 CFU per anno) di Laboratori professionali dello specifico SSD (Laboratorio Didattico di Terapia Occupazionale).

6 CFU di Attività Didattiche a scelta (ADE) (2 CFU per ogni anno di corso), quali attività seminariali, webinar, attività teorico-pratiche ecc

Per tutte le sopramenzionate attività il mancato raggiungimento della frequenza (obbligatoria al 100%) comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi.

La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: 3 CFU (I anno II sem.) di Laboratorio di Inglese Scientifico (45 ore).

b) Abilità informatiche e telematiche: 3 CFU (II anno II sem) di Laboratorio di Informatica (45 ore)
c) Tirocini formativi e di orientamento: non previsti
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: non previste
Per tutte le sopramenzionate attività il mancato raggiungimento della frequenza (obbligatoria al 100%) comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi. La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).
4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia: Gli studi compiuti presso i CdL in Terapia Occupazionale di altre sedi universitarie dell'Unione Europea nonché i CFU in questi conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di CdL, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Studio in Terapia Occupazionale di paesi extra-comunitari, il Corso di Studio affida alla Commissione didattica l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine, debitamente tradotti e legalizzati dalle Autorità Diplomatiche Italiane presenti nel Paese straniero con allegata dichiarazione di valore. Sentito il parere della Commissione, il Corso di Studio riconosce l'eventuale congruità dei CFU acquisiti, valutandone anche l'eventuale obsolescenza, e ne delibera il riconoscimento.
4.4 Prova finale: Lo studente, al termine del proprio percorso formativo, accede all'esame di Laurea che il Consiglio del CdL predispone ai sensi del D.M./MURST n° 136 del 5/6/2001, art.6. Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 174 CFU dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Studio, in quanto 6 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea. La preparazione dell'elaborato di laurea avviene presso le strutture della rete formativa. Lo studente, all'inizio del terzo anno, presenta al docente-relatore della struttura in cui intende preparare l'elaborato finale, una richiesta formale con allegato il proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e relativa votazione; elenco delle attività opzionali, stage o qualsiasi altra attività compiuta ed utile ai fini della formazione). Il docente-relatore, verifica la disponibilità dei posti e, dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione alla frequenza dello studente da parte del Direttore dell'Unità Operativa, comunica al Presidente del CdL l'accoglienza della richiesta. Per il conseguimento della laurea in Terapia Occupazionale lo studente dovrà sostenere un esame finale con valore di Esame di Stato abilitante alla professione. L'esame finale è organizzato, con decreto del M.U.R. di concerto con il Ministero della Salute in due sessioni definite a livello nazionale e si svolge davanti ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica in base alle vigenti norme di legge. La prova finale che consta di: 1. Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Terapista Occupazionale. 2. Dissertazione della tesi di laurea: discussione di un elaborato alla Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di terapeuta Occupazionale. Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare un elaborato originale, sotto la guida di un relatore, che potrà essere rappresentato da un tema di ricerca in uno dei campi riabilitativi della Terapia Occupazionale oppure un caso clinico che ha seguito nel corso del tirocinio del 3° anno con relativo protocollo riabilitativo.

In entrambi i casi lo studente dovrà dimostrare di sapere:

- raccogliere e analizzare i dati;
- discutere i risultati ottenuti;
- preparare il corredo iconografico con le relative didascalie;
- redigere la bibliografia;
- preparare una sintesi dei dati ottenuti.

La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Le due prove concorrono in egual misura alla votazione finale che viene espressa in centodecimi con eventuale lode.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Al voto di laurea, espresso in centodecimi (110mi), contribuiscono i seguenti punteggi:

A) BASE: calcolata sulla media ponderata di tutte le valutazioni di profitto (tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30) *(fino a 110 punti)*

B) VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI TESI: Valutazione della qualità della tesi e della presentazione *(fino a 5 punti)*

C) VALUTAZIONE DELLA PROVA ABILITANTE *(fino a 5 punti)*

D) PREMIALITÀ *(fino a 2 punti)*

- LODI: 0.25 per ogni lode *(fino a 2 punti)*
- DURATA DEL CORSO (calcolata in relazione all'anno di immatricolazione al CdL e non di iscrizione): *1 punto ai laureandi in corso* (sessione di novembre e aprile)
- PROGRAMMI DI SCAMBI INTERNAZIONALI *(fino a 1 punto)*

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci «A+B+C+D», è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 (senza arrotondamento) e abbiano ottenuto un minimo di 3 punti per la valutazione della tesi e un minimo di 3 punti per la valutazione della prova abilitante, può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO**Approvato in data**

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)
Nome del corso in inglese	Occupational therapy
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	23Z
Data di approvazione della struttura didattica	17/10/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/09/2017 - 25/09/2017 - 11/02/2025
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.biometec.unict.it/corsi/lsnt2-terapia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	

Obiettivi formativi qualificanti della classe:

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;

contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche,

deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si

modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In merito alla relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) del 2024, in "Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1) - AA 2021/22-2022/23", il CdS di TO, relativamente alle OPIS da parte degli studenti frequentanti (Schede 1), totalizza punteggi superiori o nettamente superiori rispetto a quelli del Dipartimento in tutte e 12 le domande previste, sia nell'A.A. 2021/22 che nell'A.A. 2022/23, con un miglioramento generale rispetto all'A.A. 2020/21, in cui comunque la media delle risposte era sostanzialmente allineata a quella del Dipartimento. Allo stesso modo, nella "Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3) - AA.AA. 2020/21 e 2022/23", riferita agli studenti non frequentanti (Schede 3), il CdS ottiene valori in linea o superiori alla media del Dipartimento in tutte le domande previste, ad eccezione della domanda n. 5 per l'A.A. 2022/23 (3,36 vs. 3,44) e della domanda n. 1 per l'A.A. 2020/21 (2,29 vs. 2,86; valore quest'ultimo a sua volta leggermente inferiore rispetto a quello d'Ateneo). Si segnala altresì l'esiguo numero di schede pervenute dai non frequentanti del CdS (19 nel totale dei due AA.AA. considerati).

Inoltre, relativamente alla "Tabella 12.Stat - BIOMETEC- Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani (Aggiornamento AVA al 6 luglio 2024)", il CdS presenta

percentuali superiori alla media italiana per l'ic19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), mentre risultano sottosoglia sia l'ic27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) che l'ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)). Per quanto riguarda gli indicatori di processo, l'ic01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è risultato sensibilmente al di sotto dell'indicatore nazionale, al contrario invece dell'ic13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); entrambi nulli l'ic14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e l'ic16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), che tuttavia appaiono nulli anche a livello nazionale. Allo stesso modo, mentre alcuni indicatori di prodotto, segnatamente l'ic02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), l'ic02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) e l'ic17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) sono marcatamente superiori rispetto alla media nazionale, l'ic21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e l'ic22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) presentano percentuale nulla, ma così come il riferimento nazionale.

Infine, per ciò che attiene alla "Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per Corso di Studio (scheda 7) - AA 2022/23", il CdS ha ottenuto valori globalmente in linea con quelli del Dipartimento, con alcuni punteggi decisamente sopra soglia (quale quelli relativi alla domande n. 4, 5 e 8) ed un paio sottosoglia (quale quelli relativi alle domande n. 7 ed 11).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sintesi del verbale della riunione di consultazione con le Parti Sociali – CdL in Terapia Occupazionale

Data: 11 febbraio 2025

Partecipanti

Alla riunione hanno preso parte i responsabili del CdL in Terapia Occupazionale dell'Università di Catania, con sede a Troina (IRCCS Oasi Maria SS), rappresentanti delle istituzioni accademiche e degli enti territoriali, esponenti delle organizzazioni professionali e del mondo del lavoro, nonché rappresentanti degli studenti.

Finalità dell'incontro

La consultazione con le Parti Sociali, condotta nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, ha avuto lo scopo di:

Valutare la validità e l'attualità del profilo professionale del terapeuta occupazionale;

Verificare l'aderenza dell'offerta formativa alle esigenze del territorio;

Esaminare le opportunità di attivazione di nuove convenzioni per tirocini e stage;

Discutere strategie per la promozione e il radicamento della figura professionale sul territorio;

Presentare un questionario di consultazione per la rilevazione strutturata del feedback delle Parti Sociali.

Discussione dei punti all'ordine del giorno

Punti 1, 2 e 4 – Discussione congiunta

È emersa una carenza significativa di terapisti occupazionali nel territorio regionale, a fronte di una buona domanda nel settore privato e una scarsa presenza nei piani organici delle strutture pubbliche. Si è sottolineata la necessità di superare modelli organizzativi obsoleti ancora fondati sulla figura dell'“educatore” generico.

Sono state discusse criticità logistiche legate alla sede di Troina, che impattano sull'attrattività del CdL. Tra le soluzioni proposte: svolgimento delle lezioni a Catania, mantenendo la sede di Troina per i tirocini; potenziamento del sistema di trasporti; alloggi per studenti; borse di studio e iniziative culturali.

È stato riconosciuto l'alto tasso di occupabilità dei laureati e la rilevanza strategica della sinergia tra Università, IRCCS e territorio. È stato proposto un anno di prosecuzione del CdL nella sede attuale, accompagnato da correttivi organizzativi.

Ulteriori proposte includono:

Sviluppo di attività di orientamento tramite laboratori OUI e site visit;

Coinvolgimento di Medici di Medicina Generale e Ordini Provinciali per la promozione della figura professionale;

Rifocalizzazione degli indicatori del CdL per migliorarne la valutazione a livello ministeriale.

Punto 3 – Convenzioni per tirocini e internazionalizzazione

La Presidente del CdL ha evidenziato la necessità di attivare nuove convenzioni per i tirocini professionalizzanti, al fine di migliorare la qualità complessiva della formazione. È stata ribadita l'importanza dell'internazionalizzazione, attualmente carente nonostante i precedenti tentativi (es. Università di Malta). Il prof. Lanza ha segnalato la possibilità di avviare una collaborazione con l'Universidad de Oviedo (Spagna), in analogia con quanto già attuato nel CdL in Logopedia.

Punto 5 – Questionario di consultazione

È stato presentato un questionario di consultazione indirizzato alle Parti Sociali, che verrà analizzato più approfonditamente in una successiva riunione.

Consultazioni precedenti:

I giorni 21, 22 e 25 settembre 2017 dalle 9:30 alle 10:30, presso la sede del BIOMETEC, hanno avuto luogo gli incontri di consultazione dei Dipartimenti proponenti con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, per la presentazione del progetto formativo ai fini dell'istituzione/attivazione del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale - abilitante alla Professione di Terapista Occupazionale.

Per le associazioni di categoria, gli albi professionali e le imprese dei settori affini hanno preso parte alle tre giornate di incontro, come da dettaglio nei verbali specifici:
IRCCS OASI Maria SS - ONLUS, Troina: il Direttore Generale, il Direttore del Dipartimento di Psicologia, il Direttore sanitario, il Vice Presidente, l'addetto stampa, Assistenti sociali;

OASI Maria SS s.r.l. a socio Unico, il Presidente;
Il Sindaco del Comune di Troina, Il Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Troina, Il Ragioniere Capo;
G. Maimone Editore;
Humanitas - Centro Catanese di Oncologia (Catania): il Direttore Sanitario e il Responsabile Servizio Farmacia;
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Catania: Il Presidente;
Le rappresentanze sindacali di UIL-RUA UNICT, CONFSAL – SNALS Università, FGU Dipartimento CSA Università e di CONFSAL – SNALS Università;
Parco Scientifico Tecnologico della Sicilia;
HITEC 2000 s.r.l.,
Associazione Italiana Terapisti Occupazionali AITO: il Coordinatore Regionale

Per l'Università degli Studi di Catania
Il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, Il Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, l'estensore del Progetto di Istituzione del Corso di Studi, il Presidente della Commissione paritetica della Scuola di Medicina

I relativi verbali delle tre consultazioni sono allegati al presente documento [allegati 1, 2, 3]. Inoltre, è allegato al presente documento anche la manifestazione di interesse e di intenti fatta pervenire per e-mail da parte di AITO [allegato 4].
Gli argomenti presentati ed oggetto di dibattito hanno riguardato:

- il Corso di studio e classe disciplinare di appartenenza;
 - gli obiettivi formativi specifici;
 - il quadro generale delle attività formative;
 - il numero di CFU che si intendono assegnare a ciascuna attività formativa;
-
- le modalità di accesso;

le caratteristiche della prova finale;

- le eventuali osservazioni, spunti e quant'altro teso a migliorare il progetto.

In particolare, sono stati presentati

- I riferimenti normativi vigenti
- I risultati di apprendimento attesi del Corso:
 - conoscenze e capacità di comprensione;
 - capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie trattate;
 - gestione delle conoscenze acquisite al fine dell'espressione di giudizi;
 - abilità nella comunicazione;
 - capacità di studio;
 - il significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale, individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle classificazioni nazionali (ISTAT);
 - I rapporti con gli ordini professionali.

Al termine della presentazione del Corso di Studio, hanno fatto seguito diversi interventi da parte dei partecipanti. Unanime è stato il plauso per l'iniziativa progettuale e per il livello di attenzione posto dai proponenti. Negli ambiti delle loro possibilità normative, le parti interessate si sono dichiarate disponibili ai fini di consentire agli allievi, tirocini formativi e confronti continui ai fini della qualità del progetto.

In caso di attivazione del percorso formativo in questione, saranno programmati ulteriori e routinari confronti con le parti sociali per la verifica della corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi raggiunti.

Di particolare rilievo alcuni specifici interventi:

L'Oasi si è mostrata particolarmente interessata al CdS in Terapia Occupazionale, in considerazione della particolare tipologia di persone assistite e, cioè, persone con disabilità intellettive e/o con declino cognitivo;

Nello specifico, l'Oasi ha fatto sapere di disporre di 264 posti letto di riabilitazione e necessita, quindi, di un importante numero di figure professionali della riabilitazione, tra cui i fisioterapisti, i logopedisti, gli psicomotricisti e, appunto, i terapisti occupazionali. Secondo gli intervenuti, questi ultimi sono realmente difficili da reperire sul "mercato" del lavoro, non essendoci CdS da Roma in giù. E' per tale ragione che l'Oasi si è resa disponibile sia ad ospitare i tirocini formativi degli studenti del CdS sia ad assumere a tempo indeterminato un numero significativo dei laureati in Terapia Occupazionale al termine del loro percorso di laurea.

Il Direttore Sanitario del Centro Catanese di Oncologia – Humanitas, ha apprezzato la proposta del CdS e ha espresso interesse verso le figure professionali che si formeranno, ricordando che anche nel malato oncologico la figura del Terapista occupazionale riveste un ruolo importante.

Il coordinatore regionale dell'AITO ha descritto in dettaglio il profilo professionale del Terapista Occupazionale, facendo notare le differenze con le altre professioni della riabilitazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo:

Il laureato in terapia occupazionale deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia, pedagogia generale e sociale) e biologiche (biochimica, anatomia umana, biologia, fisiologia, patologia);
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Terapista Occupazionale;
- conoscenze di discipline nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze medico-chirurgiche, delle scienze del management sanitario e di scienze inter-disciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di comprensione e relazione con l'utenza;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non;
- di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- la capacità di valutare e individuare il luogo dove effettuare la riabilitazione che può essere in regime di ricovero, ambulatoriale o domiciliare, adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente sia per il terapeuta;
- le competenze per utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali sia con il paziente sia in un contesto scientifico internazionale;
- le adeguate competenze e gli strumenti per la comunicazione e per la gestione dell'informazione;
- le competenze per redigere rapporti tecnico-scientifici;
- le conoscenze sul rapporto tra occupazione e ambiente inteso come contesto socio culturale di appartenenza, risorse ambientali, urbanistica e ambiente istituzionale in modo da favorire l'eliminazione delle barriere fisiche e umane per promuovere le partecipazioni, come la valutazione dell'interrelazione, con riferimenti agli abilitatori intrinseci ed estrinseci ivi compresi gli ausili.

Il percorso formativo dello studente del CdS in Terapia Occupazionale, nei tre anni sarà il seguente:

1° anno

Acquisizione di conoscenze essenziali di fisica informatica e statistica medica, di sociologia, delle scienze biomediche di base, di psicologia, del management sanitario e della terapia occupazionale, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base. Inoltre, lo studente dovrà acquisire competenze metodologiche di ricerca scientifica ed epidemiologia.

2° anno

Acquisizione di conoscenze relative alle scienze biomediche avanzate e alle scienze interdisciplinari. Per la terapia occupazionale, approfondirà l'ambito della medicina fisica e riabilitativa, gli aspetti psicosociali e psichiatrici. Di particolare importanza per la formazione saranno gli insegnamenti legati all'ortopedia, alle scienze biomediche del primo soccorso. La formazione sarà completata con gli aspetti riabilitativi della terapia occupazionale. Il tutto per acquisire, nelle esperienze di tirocinio, le competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile".

3° anno

Acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti la scienza della prevenzione dei servizi sanitari, le scienze medico chirurgiche e farmaco protettive, gli aspetti medici della terapia occupazionale con particolare riferimento agli aspetti interdisciplinari e clinici delle principali malattie. Infine la formazione sarà completata con il laboratorio di informatica e dall'acquisizione di crediti a scelta. Importante per la formazione sarà acquisire la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. In questo anno nelle esperienze di tirocinio lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sempre con la supervisione di esperti.

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata per poter accedere alla letteratura internazionale e per poter avere esperienze lavorative o di studio pre-laurea (ERASMUS) o post-laurea all'estero.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale conseguiranno conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale con particolare riferimento alle basi delle:

- Scienze Propedeutiche
- Scienze Biomediche
- Scienze del Primo soccorso
- Scienze della Terapia Occupazionale nei suoi molteplici ambiti
- Scienze Umane e psicopedagogiche
- Scienze medico - chirurgiche
- Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari - Scienze Interdisciplinari e cliniche
- Management sanitario
- Scienze Interdisciplinari
- Lingua inglese

Nel corso di studio il tirocinio professionalizzante viene effettuato secondo il criterio della rotazione nelle diverse aree della terapia occupazionale. Il momento in cui lo studente può sviluppare il proprio orientamento è durante la preparazione dell'elaborato di laurea per il quale sono previsti 6 CFU.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

I laureati del CdS saranno in grado di acquisire competenze integrate nell'ambito della Terapia occupazionale.

I laureati in Terapia Occupazionale nel corso della loro formazione avranno acquisito un'adeguata preparazione sia nelle discipline di base che nelle discipline caratterizzanti, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi psico-patologici sui quali si focalizzerà il loro intervento terapeutico e/o riabilitativo.

Inoltre, i laureati in Terapia occupazionale saranno, in grado di utilizzare in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre all'italiano con particolare riferimento alla letteratura scientifica.
Il grado di apprendimento sarà valutato mediante esami di profitto orali e/o scritti e prove pratiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Al termine del corso di studi i laureati del CdS dovranno avere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia, pedagogia generale e sociale) e biologiche (biochimica, anatomia umana, biologia, fisiologia, patologia);
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Terapista Occupazionale;
- conoscenze di discipline nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze medico-chirurgiche, delle scienze del management sanitario e di scienze inter-disciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di comprensione e relazione con l'utenza;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non;
- di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- la capacità di valutare e individuare il luogo dove effettuare la riabilitazione che può essere in regime di ricovero, ambulatoriale o domiciliare, adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente sia per il terapeuta;
- le competenze per utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali sia con il paziente sia in un contesto scientifico internazionale;
- le adeguate competenze e gli strumenti per la comunicazione e per la gestione dell'informazione;
- le competenze per redigere rapporti tecnico-scientifici;
- le conoscenze sul rapporto tra occupazione e ambiente inteso come contesto socio culturale di appartenenza, risorse ambientali, urbanistica e ambiente istituzionale in modo da favorire l'eliminazione delle barriere fisiche e umane per promuovere le partecipazioni, come la valutazione dell'interrelazione, con riferimenti agli abilitatori intrinseci ed estrinseci ivi compresi gli ausili.

Strumenti di valutazione per accertare la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" sono le prove in itinere facoltative, gli esami scritti e orali, il project -work, e i report feedback di valutazione durante il tirocinio

Autonomia di giudizio (making judgements):

Gli studenti di Terapia occupazionale durante il loro percorso formativo verranno educati allo sviluppo progressivo di un livello di autonomia professionale mediante un approccio unitario ai problemi del recupero della funzione della persona, in tutti gli ambiti. Egli dovrà anche essere in grado di effettuare delle valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione durante il Corso di studio.

In particolare, gli studenti di Terapia occupazionale dovranno: effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificare le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: - lezioni frontali

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità - sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe

- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative (communication skills):

Gli studenti di Terapia occupazionale verranno educati ad interagire con le figure professionali del team riabilitativo (fisiatri, logopedisti, infermieri professionali, ortopedici, psicomotricisti, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologi etc..) al fine di realizzare un programma riabilitativo adeguato alle esigenze del singolo paziente.

Gli studenti di Terapia occupazionale verranno educati a stabilire un livello comunicativo chiaro ed efficace con il paziente, al fine di favorire la sua partecipazione attiva al programma di recupero.

Al termine del percorso formativo, gli studenti di Terapia Occupazionale dovranno possedere una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio, necessaria per la consultazione di testi e riviste scientifiche.

Gli studenti di Terapia occupazionale verranno educati a:

1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;

2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti;

3) Essere sensibili verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità. 4) Comunicare con linguaggio tecnico, sia in forma orale che scritta, con gli altri studenti ed i docenti.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali

- video e analisi critica di filmati, simulazioni

- discussione di casi clinici e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.
Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici)

Capacità di apprendimento (learning skills):

Agli studenti di Terapia Occupazionale verranno forniti gli strumenti culturali per sviluppare capacità di apprendimento ed approfondimento necessari per poter accedere a livelli di studio superiore, quali la laurea magistrale.
Essi dovranno essere capaci di consultare le banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica per poter successivamente applicare i risultati della ricerca al trattamento fisioterapico. Inoltre, dovranno apprendere la normativa relativa alla privacy del paziente ed agli aspetti medico-legali connessi al trattamento del paziente.
Essi dovranno inoltre sapere:
-utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
-comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
-gestire un buon archivio della propria pratica fisioterapica, per una sua successiva analisi e miglioramento.
La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche con quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di esercitazioni, seminari e tirocinio clinico. La capacità di autoapprendimento maturata è valutata periodicamente con prove in itinere e mediante gli esami di profitto previsti nel piano di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2): Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Terapia occupazionale i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.
Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.
La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS.
Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d):

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, considerate le Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle Professioni sanitarie, la prova finale è verbalizzata con la valutazione idoneativa da parte del Relatore con il quale lo Studente ha elaborato la Tesi di Laurea.
Lo studente, al termine del proprio percorso formativo, accede all'esame di Laurea che il Consiglio del Corso di Studi (CCS) predispone ai sensi del D.M./MURST n° 136 del 5/6/2001, art.6.
Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 174 CFU, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, in quanto 6 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.
La laurea si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella redazione di un progetto terapeutico riabilitativo valutato con un giudizio che può essere: ottimo, buono, sufficiente, sulla base dell'originalità e della documentata professionalità conseguita e nella discussione di una tesi su argomenti inerenti le tematiche del Corso di Studio

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro: Operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e

concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio- sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

competenze associate alla funzione: I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post -base nonché degli specifici codici deontologici. I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati della classe sono dotati di un' adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestirà l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

sbocchi occupazionali: Le professioni comprese in questa unità operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici o psichici con disabilità temporanee o permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale. L'esercizio della professione di Terapista occupazionale è regolamentata dalle leggi dello Stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Scienze propedeutiche	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi INFO-01/A Informatica MEDS-24/A Statistica medica PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-02/B Pedagogia sperimentale PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali SDEA-01/A Discipline demotnoantropologiche STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica STAT-03/B Statistica sociale	8	18	8
Scienze biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOS-12/A Anatomia umana BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana MEDS-01/A Genetica medica MEDS-02/A Patologia generale MEDS-02/B Patologia clinica MEDS-03/A Microbiologia e microbiologia clinica PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-04/B Psicologia clinica	11	25	11
Primo soccorso	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-05/A Medicina interna MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-23/A Anestesiologia MEDS-24/C Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali	3	9	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		22 - 52		

Attività caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Settore	CFU	
		min	MAX
Scienze della terapia occupazionale	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio MEDS-05/A Medicina interna MEDS-11/A Psichiatria MEDS-19/B Medicina fisica e riabilitativa MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile MEDS-26/C Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione PSIC-04/B Psicologia clinica	30	48
Scienze umane e psicopedagogiche	GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio HIST-04/A Storia delle religioni MEDS-02/C Storia della medicina PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-01/C Psicometria PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-04/A Psicologia dinamica PSIC-04/B Psicologia clinica	2	10
Scienze medico chirurgiche	BIOS-11/A Farmacologia MEDS-02/B Patologia clinica MEDS-04/A Anatomia patologica MEDS-05/A Medicina interna MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-10/B Malattie infettive MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica	2	10

Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia MEDS-22/B Neuroradiologia MEDS-24/B Igiene generale e applicata MEDS-24/C Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali MEDS-25/A Medicina legale MEDS-25/B Medicina del lavoro MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione MEDS-26/C Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate	2	10
Scienze interdisciplinari e cliniche	MEDS-05/A Medicina interna MEDS-06/A Chirurgia generale MEDS-07/A Malattie dell'apparato respiratorio MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-08/B Nefrologia MEDS-09/A Oncologia medica MEDS-09/B Malattie del sangue MEDS-09/C Reumatologia MEDS-10/A Gastroenterologia MEDS-10/B Malattie infettive MEDS-10/C Malattie cutanee e veneree MEDS-11/A Psichiatria MEDS-12/A Neurologia MEDS-13/A Chirurgia toracica MEDS-13/B Chirurgia vascolare MEDS-13/C Chirurgia cardiaca MEDS-14/A Chirurgia plastica MEDS-14/B Chirurgia pediatrica e infantile MEDS-14/C Urologia MEDS-15/A Neurochirurgia MEDS-15/B Chirurgia maxillo-facciale MEDS-16/A Malattie odontostomatologiche MEDS-17/A Malattie dell'apparato visivo MEDS-18/A Otorinolaringoiatria MEDS-18/B Audiologia e foniatria MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore MEDS-19/B Medicina fisica e riabilitativa MEDS-20/A Pediatria generale e specialistica MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile MEDS-21/A Ginecologia e ostetricia MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia MEDS-22/B Neuroradiologia MEDS-23/A Anestesiologia	4	12

Management sanitario	ECON-04/A Economia applicata ECON-06/A Economia aziendale ECON-08/A Organizzazione aziendale GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-09/A Diritto internazionale GSPS-08/A Sociologia dei processi economici e del lavoro PSIC-03/A Psicologia sociale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	8	2
Scienze interdisciplinari	GLOT-01/A Glottologia e linguistica IBIO-01/A Bioingegneria IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	2	8	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MEDS-26/C Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 166
--	-----------

Attività affini		
Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:		-
Totale Attività Affini	6 - 6	

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative	
	

Altre attività		
Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività	24 - 24	

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 248

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2026-2027

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1		Altre Attività Formative	3	21			3°	Italiano	Approfondire conoscenze e competenze al di fuori del curriculum tradizionale.
2	BIOS-12/A (BIO/16)	Anatomia umana (modulo C.I. Scienze Morfofunzionali)	3	21	-	-	1°	Italiano	Comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, a livello macroscopico e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura funzionale, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica.
3	MEDS-23/A (MED/41)	Anestesiologia e rianimazione (modulo C.I. Scienze del Primo Soccorso)	2	14	-	4, 5 20,23	2°	Italiano	Conoscere i problemi neurologici del paziente critico, definire i livelli di coscienza e di sedazione, definire la morte cerebrale, conoscere le fasi dell'anestesia e le basi della rianimazione cardio polmonare.
4	BIOS-07/A (BIO/10)	Biochimica (modulo C.I. Scienze Biomediche)	2	14	-	2, 13	2°	Italiano	Conoscere i meccanismi inerenti la produzione, degradazione e funzione delle macromolecole come glucidi, lipidi e proteine.
5	BIOS-09/A (BIO/12)	Biochimica clinica (modulo C.I. Scienze Biomediche)	2	14	-	2, 13	2°	Italiano	Conoscere i parametri biologici e biochimici nei campioni biologici e in vivo, anche in rapporto agli stati fisiopatologici e alla biochimica clinica della nutrizione e delle attività motorie.
6	MEDS-07/B (MED/11)	Cardiologia (modulo C.I. Scienze Medico Chirurgiche nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	3, 24, 25, 27, 29	3°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) delle malattie dell'apparato cardiovascolare ai fini di interventi nell'ambito della Terapia Occupazionale.

7	MEDS-06/A (MED/18)	Chirurgia generale (modulo C.I. Scienze Medico Chirurgiche nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	3, 24, 25, 27, 29	3°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) nelle principali patologie che possano beneficiare di intervento chirurgico ed eseguire un primo soccorso nelle ferite.
8	MEDS-22/A - (MED/36)	Diagnostica per immagini, radioterapia e radioprotezione (modulo C.I. Medicina Preventiva)	2	14	-	4, 5 20,23	3°	Italiano	Conoscere principi, nozioni e terminologia della radiologia tradizionale ed interventistica e le conoscenze di base inerenti la radioprotezione.
9	GIUR-05/A (IUS/08)	Diritto costituzionale (modulo C.I. Basi Giuridiche, Medico-Legali E Del Lavoro In Terapia Occupazionale)	3	21	-	-	2°	Italiano	Conoscere i principi fondamentali che governano i diritti di libertà individuali e collettivi.
10		Discipline a scelta dello studente	6	42	-	-	1°-2°-3°	Italiano	Personalizzare l'apprendimento e acquisire competenze aggiuntive rispetto al programma obbligatorio.
11	MEDS-19/B (MED/34)	Fisiatria e Riabilitazione motoria (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	25, 27, 29	3°	Italiano	Conoscere le principali patologie degenerative, autoimmunitarie e traumatiche a carico dell'apparato locomotore e del sistema nervoso centrale e periferico in una visione riabilitativa, ove fondamentale appare l'obiettivo di rieducazione funzionale e/o di potenziamento delle abilità residue.
12	PHYS-06/A (FIS/07)	Fisica medica (modulo C.I. Fisica Medica e Statistica Medica)	3	21	-	-	1°	Italiano	Comprendere le basi dei fenomeni fisici riguardanti la dinamica dei corpi e dei fluidi, con particolare riferimento alle applicazioni in ambito biomedico.
13	BIOS-06/A (BIO/09)	Fisiologia Umana (modulo C.I. Scienze Morfofunzionali)	4	28	-	-	1°	Italiano	Acquisire le principali nozioni sul funzionamento degli organi ed apparati del corpo umano e le loro interazioni, nonché il ruolo di controllo esercitato dal sistema endocrino e le funzioni del sistema nervoso.

14	-	Informatica	3	45	-	-	2°	Italiano	Acquisire concetti e strumenti di base dell'informatica, utili per affrontare e gestire l'innovazione introdotta dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambito biomedico.
15	-	Inglese scientifico	3	45	-	-	1°	Inglese	Conoscere la terminologia scientifica, con particolare riferimento alla Terapia Occupazionale ed essere in grado di tradurre e comprendere testi scientifici.
16	MEDS-26/C (MED/48)	Laboratorio Didattico di Terapia Occupazionale		-	45	*	1°,2°,3°	Italiano	Approfondire le conoscenze nel campo della terapia occupazionale, attraverso attività teorico-pratiche.
17	MEDS-25/B (MED/44)	Medicina del Lavoro (modulo C.I. Basi Giuridiche, Medico-Legali E Del Lavoro In Terapia Occupazionale)	2	14	-	-	2°	Italiano	Acquisire le conoscenze di base nel campo dei diritti dei lavoratori e delle persone con disabilità, delle malattie professionali, nella valutazione del rischio professionale. Conoscere le norme fondamentali per la tutela della salute negli ambienti di lavoro e gli specifici aspetti della tutela dei lavoratori disabili. Conoscenza dei principi di base dell'ergonomia occupazionale.
18	MEDS-25/A (MED/43)	Medicina Legale (modulo C.I. Basi Giuridiche, Medico-Legali e Del Lavoro In Terapia Occupazionale)	2	14	-	-	2°	Italiano	Conoscere la materia e formazione applicativa del terapeuta occupazionale nell'ambito giuridico e nell'ambito sanitario istituzionale italiano
19	MEDF-01/A (M-EDF/01)	Metodi e didattiche delle attività motorie per la T.O.	4	28	-	-	2°	Italiano	Conoscere teorie, tecniche e metodi per l'educazione fisica e motoria generali e quelle rivolte a particolari gruppi o classi di età, con particolare riferimento alla Terapia Occupazionale
20	MEDS-03/A (MED/07)	Microbiologia clinica (modulo C.I. Scienze Biomediche)	2	14	-	2,13	2°	Italiano	Conoscere i principali microrganismi responsabili di infezioni comunitarie ed ospedaliere.

21	MEDS-12/A (MED/26)	Neurologia (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	25, 27, 29	3°	Italiano	Conoscere i principi di semeiotica e patologia del sistema nervoso centrale e periferico.
22	MEDS-20/B (MED/39)	Neuropsichiatria infantile (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata Nella Terapia Occupazionale per L'età dello Sviluppo)	2	14	-	31,32, 35	3°	Italiano	Conoscere le basi delle malattie psichiatriche con esordio precoce nell'infanzia e nell'adolescenza e il loro decorso nell'età adulta.
23	MEDS-02/A (MED/04)	Patologia generale (modulo C.I. Scienze Biomediche)	3	21	-	2, 13	2°	Italiano	Conoscere i meccanismi che stanno alla base delle patologie, attraverso l'analisi dei diversi fattori eziologici e della patogenesi, con particolare riguardo ai meccanismi cellulari e molecolari.
24	BIOS-11/A (BIO/14)	Principi di Farmacologia generale e del primo soccorso (modulo C.I. Scienze del Primo Soccorso)	3	21	-	4, 5 20,23	2°	Italiano	Conoscere le basi della farmacologia e i meccanismi d'azione, nonché gli effetti collaterali delle diverse classi di farmaci utilizzati nel primo soccorso e nella riabilitazione.
25	MEDS-19/B (MED/34)	Principi di medicina fisica e riabilitativa (modulo C.I. Principi di Medicina Fisica e Riabilitativa e di Ortopedia)	4	28	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	2°	Italiano	Conoscere le basi della riabilitazione nell'ambito delle patologie muscoloscheletriche, neurologiche, cardiologiche, respiratorie, uroginologiche, reumatologiche al fine di acquisire competenze specifiche ed affiancare le altre figure professionali del team riabilitativo (fisioterapisti, logopedisti, psicologi, fisiatristi, neurologi).
26	ECON-06/A (SECS-P/07)	Principi di organizzazione aziendale (modulo C.I. Principi di Organizzazione Aziendale e di Psicologia del Lavoro)	2	14	-	34, 39, 40	1°	Italiano	Acquisire i principi di base inerenti l'organizzazione di un'azienda: struttura, dinamica di funzionamento, attori che ad essa danno vita, equilibrio economico e finanziario, formazione e gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alle aziende facenti parte del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

27	MEDS-19/A (MED/33)	Principi di Ortopedia (modulo C.I. Principi di Medicina Fisica e Riabilitativa e di Ortopedia)	3	21	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	2°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) inerenti le principali patologie osteoarticolari ed la traumatologia ai fini di interventi nell'ambito della Terapia Occupazionale.
28	PSIC-03/B (M-PSI/06)	Principi di psicologia del lavoro (modulo C.I. Principi di Organizzazione Aziendale e di Psicologia del Lavoro)	2	14	-	34, 39, 40	1°	Italiano	Acquisire i concetti base per l'analisi della dimensione "lavoro" all'interno delle organizzazioni complesse, con particolare attenzione a metodi e processi di socializzazione lavorativa, motivazione e soddisfazione, orientamento professionale ed inclusione dei soggetti in condizione di vulnerabilità sociale.
29	MEDS-26/C (MED/48)	Principi di Terapia Occupazionale	3	21	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	1°	Italiano	Acquisire i principi fondamentali inerenti la riabilitazione tramite la Terapia Occupazionale al fine di facilitare, anche attraverso l'utilizzo di ausili specifici, le principali attività della vita quotidiana quali l'igiene personale, la cura dell'abbigliamento, la cura dell'alimentazione, la cura dell'ambiente residenziale e la partecipazione attiva nell'ambiente lavorativo.
30		Prova finale	6	150			3°	Italiano	Dimostrare le competenze acquisite durante il percorso di studi
31	MEDS-11/A (MED/25)	Psichiatria (modulo C.I. Psicologia Clinica e Psichiatria nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	2°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) inerenti le principali patologie psichiatriche e il loro inquadramento diagnostico nei sistemi classificatori di riferimento internazionale.
32	PSIC-04/B - (M-PSI/08)	Psicologia clinica (modulo C.I. Psicologia Clinica e Psichiatria nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	2°	Italiano	Comprendere i processi che contribuiscono alla analisi ed al riconoscimento dei rapporti esistenti tra i processi psichici, le funzioni cerebrali ed il suo sistema relazionale e acquisire una visione critica delle più frequenti stereotipie di lettura della realtà, servendosi di un approccio interdisciplinare.

33	PSIC-02/A (M-PSI-04)	Psicologia dello sviluppo (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata Nella Terapia Occupazionale per l'Età dello Sviluppo)	3	21	-	31,32,35	3°	Italiano	Conoscere le principali teorie di riferimento connesse alla psicologia dello sviluppo infantile e dell'educazione, le complesse processualità connesse allo sviluppo individuale con riferimento alle principali agenzie educative, il ruolo del contesto familiare mediante l'analisi della rappresentazione delle dimensioni della "genitorialità" e del contesto scolastico attraverso riflessioni teoriche ed evidenze empiriche centrate sulla creatività.
34	PSIC-01/A (M-PSI/01)	Psicologia generale (modulo C.I. Sociologia e Psicologia delle Attività Occupazionali)	3	21	-	-	1°	Italiano	Conoscere le principali tematiche della psicologia generale, della storia della psicologia e della psicologia della personalità; conoscere le principali aree d'indagine della disciplina, tra le quali: l'attenzione, la percezione, la memoria, il pensiero, la comunicazione, il linguaggio e le emozioni; acquisire la terminologia specifica della disciplina.
35	MEDS-26/C (MED/48)	Riabilitazione Cognitiva nella Terapia Occupazionale (modulo C.I. Psicologia Clinica e Psichiatria nella Terapia Occupazionale)	4	28	-	2, 13, 29, 34, 39, 40	2°	Italiano	Acquisire le conoscenze tecniche sull'utilizzo di strumenti idonei a migliorare le funzionalità residue in relazione alle specifiche patologie e ai singoli quadri funzionali di ambito psichiatrico.
36	MEDS-26/C (MED/48)	Riabilitazione Psico-motoria nella Terapia Occupazionale (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata nella Terapia Occupazionale)	4	28	-	25, 27, 29	3°	Italiano	Acquisire le conoscenze tecniche sull'utilizzo di strumenti idonei a migliorare le funzionalità residue in relazione alle specifiche patologie e ai singoli quadri funzionali di ambito neurologico e fisiologico.

37	MEDS-09/C (MED/16)	Reumatologia (modulo C.I. Scienze Medico Chirurgiche nella Terapia Occupazionale)	2	14	-	3, 24, 25, 27, 29	3°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) inerenti le principali patologie reumatiche, con particolare attenzione alle patologie croniche e agli aspetti riabilitativi connessi.
38	MEDS-26/D (MED/50)	Scienze mediche applicate della medicina preventiva modulo (C.I. Medicina Preventiva)	2	14	-	4, 5 20,23	3°	Italiano	Acquisire conoscenze sui fattori di rischio delle malattie e sui livelli e tipologie di prevenzione. Conoscere le strategie e le tecniche da adottare per promuovere la salute pubblica e l'educazione sanitaria del singolo e della comunità
39	GSPS-05/A (SPS/07)	Sociologia della Terapia Occupazionale (modulo C.I. Sociologia e Psicologia delle Attività Occupazionali)	3	21	-	-	1°	Italiano	Conoscere gli strumenti di ordine teorico concettuale e di orientamento empirico attraverso i quali definire ed affrontare i problemi che caratterizzano l'erogazione e la funzione dei servizi sanitari, specifici per la Terapia Occupazionale.
40	GSPS-08/B (SPS/10)	Sociologia dell'ambiente per la Terapia Occupazionale (modulo C.I. Sociologia e Psicologia delle Attività Occupazionali)	3	21	-	-	1°	Italiano	Acquisire le principali competenze, sia teoriche che metodologiche, con cui analizzare ed interpretare i modi di funzionamento e le dinamiche di mutamento delle società contemporanee; maturare competenze professionali – attraverso un approccio sociologico – finalizzate ad una capacità di progettazione sociale del territorio e di programmazione di interventi sostenibili, con particolare riferimento all'analisi, progettazione e valutazione delle politiche per lo sviluppo e la promozione del territorio, nonché delle attività di governance, di mediazione degli interessi e dei conflitti, dei processi partecipativi.
41	MEDS-24/A (MED/01)	Statistica medica (modulo C.I. Fisica Medica e Statistica Medica)	2	14	-	-	1°	Italiano	Acquisire le basi della statistica descrittiva ed inferenziale, conoscere le fonti e i dati per le principali applicazioni dei metodi della disciplina nel settore medico ed epidemiologico, fornire gli strumenti essenziali per la ricerca applicata.

42	MEDS-26/C (MED/48)	Terapia Occupazionale nell'età dello sviluppo (modulo C.I. Riabilitazione Avanzata Nella Terapia Occupazionale per l'Età dello Sviluppo)	4	28	-	31,32,35	3°	Italiano	Acquisire competenze specifiche inerenti all'intervento riabilitativo tramite la Terapia Occupazionale nel paziente in età evolutiva stimolandolo all'utilizzo delle risorse motorie residue ed al miglioramento delle stesse attraverso strategie di compenso al fine di migliorare la sua integrazione con l'ambiente circostante, la scuola ed i luoghi ricreativi.
43	MEDS-26/C (MED/48)	Tirocinio professionalizzante	60	-	1500	(n)	1°, 2°,3°	Italiano	Fare acquisire, attraverso la pratica clinica, specifiche competenze nei vari campi della riabilitazione e specificatamente, della terapia occupazionale, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2026-2027

TERAPIA OCCUPAZIONALE

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	Denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	PHYS-06/A (FIS/07) (3) MEDS-24/A (MED/01) (3)	FISICA MEDICA E STATISTICA MEDICA	6	DF	S/O	SI
2	BIOS-12/A (BIO/16) (3) BIOS-06/A (BIO/09) (4)	SCIENZE MORFOFUNZIONALI ANATOMIA UMANA, FISIOLOGIA UMANA	7	DF	S/O	SI
3	PSIC-01/A (M-PSI/01) (3) GSPS-05/A (SPS/07) (3) GSPS-08/B (SPS/10) (3)	SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DELLE ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI PSICOLOGIA GENERALE, SOCIOLOGIA DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE, SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE PER TERAPIA OCCUPAZIONALE	9	DF	S/O	SI
4	MEDS-26/C (MED/48)	PRINCIPI DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	3	DF	S/O	SI
5	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO AMBITI DI BASE DELLA RIABILITAZIONE	5	TP	AP	SI
1° anno - 2° periodo						
1	-	INGLESE SCIENTIFICO	3	L	I	SI
2	ECON-06/A (SECS-P/07) (2) PSIC-03/B (M-PSI/06) (2)	PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DI PSICOLOGIA DEL LAVORO	4	DF	S/O	SI

3	MEDS-26/C (MED/48)	LABORATORIO DIDATTICO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	1	L	I	SI
4	-	DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE – I ANNO (art.10, comma 5, lettera a)	2	DF	AP	SI
5	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO AMBITI DI BASE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	15	TP	AP	SI
2° anno - 1° periodo						
1	MEDS-26/C (MED/48)	LABORATORIO DIDATTICO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE II	1	L	I	SI
2	MEDS-19/B (MED/34) (4) MEDS-19/A (MED/33) (3)	PRINCIPI DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E DI ORTOPEDIA	7	DF	S/O	SI
3	MEDF-01/A (M-EDF/01)	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PER LA TERAPIA OCCUPAZIONALE	4	DF	S/O	SI
4	BIOS-07/A (BIO/10) (2) MEDS-03/A (MED/07) (2)	SCIENZE BIOMEDICHE (annuale) BIOCHIMICA, MICROBIOLOGIA CLINICA	4	DF	S/O	SI
5	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO TERAPIA OCCUPAZIONALE I	10	TP	AP	SI
2° anno - 2° periodo						
1	GIUR-05/A (IUS/08) (3) MEDS-25/A (MED/43) (2) MEDS-25/B (MED/44) (2)	BASI GIURIDICHE, MEDICO-LEGALI E DEL LAVORO IN TERAPIA OCCUPAZIONALE DIRITTO COSTITUZIONALE SANITARIO, MEDICINA LEGALE, MEDICINA DEL LAVORO	7	DF	S/O	SI
2	BIOS-09/A (BIO/12) (2) MEDS-02/A (MED/04) (3)	SCIENZE BIOMEDICHE BIOCHIMICA CLINICA, PATOLOGIA GENERALE	5	DF	S/O	SI
3	BIOS-11/A (BIO/14) (3) MEDS-23/A (MED/41) (2)	SCIENZE DEL PRIMO SOCCORSO PRINCIPI DI FARMACOLOGIA GENERALE E DEL PRIMO SOCCORSO, ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	5	DF	S/O	SI
4	PSIC-04/B (M-PSI/08) (2)	PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	8	DF	S/O	SI

	MEDS-11/A (MED/25) (2) MEDS-26/C (MED/48) (4)	PSICOLOGIA CLINICA, PSICHIATRIA, RIABILITAZIONE COGNITIVA NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE				
5	-	LABORATORIO DI INFORMATICA	3	L	I	SI
6	-	DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE – II ANNO (art.10, comma 5, lettera a)	2	DF	AP	SI
7	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO TERAPIA OCCUPAZIONALE II	10	TP	AP	SI
3° anno - 1° periodo						
1	MEDS-22/A (MED/36) (2) MEDS-26/D (MED/50) (2)	MEDICINA PREVENTIVA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE, SCIENZE MEDICHE APPLICATE ALLA MEDICINA PREVENTIVA	4	DF	S/O	SI
2	MEDS-06/A (MED/18) (2) MEDS-07/B (MED/11) (2) MEDS-09/C (MED/16) (2)	SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE CHIRURGIA GENERALE, CARDIOLOGIA, REUMATOLOGIA	6	DF	S/O	SI
3	MEDS-19/B (MED/34) (2) MEDS-12/A (MED/26) (2) MEDS-26/C (MED/48) (4)	RIABILITAZIONE AVANZATA NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE FISIATRIA E RIABILITAZIONE MOTORIA, NEUROLOGIA, RIABILITAZIONE PSICO-MOTORIA NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	8	DF	S/O	SI
4	PSIC-02/A (M-PSI/04) (3) MEDS-20/B (MED/39) (2) MEDS-26/C (MED/48) (4)	RIABILITAZIONE AVANZATA NELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE PER L'ETÀ DELLO SVILUPPO PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'ETÀ DELLO SVILUPPO	9	DF	S/O	SI
5	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO TERAPIA OCCUPAZIONALE AVANZATA I	10	TP	AP	SI
3° anno - 2° periodo						
1	-	DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE – II ANNO (art.10, comma 5, lettera a)	2	DF	AP	SI

2	MEDS-26/C (MED/48)	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO TERAPIA OCCUPAZIONALE AVANZATA II	10	TP	AP	SI
3	-	ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE <i>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)</i>	3	DF	I	SI
4	MEDS-26/C (MED/48)	LABORATORIO DIDATTICO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE III	1	L	I	SI
5	-	PROVA FINALE	6	-	I	-

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Gli studenti sono tenuti frequentare il corso sulla sicurezza, così come previsto dal presente regolamento.

Gli studenti sono, altresì, tenuti a:

- consultare periodicamente la pagina web del CdS;
- rispettare gli orari delle lezioni;
- attenersi alle scadenze programmate (presentazione piani di studio, richiesta di convalida CFU, prenotazione esami, ecc.);
- Compilare questionari OPIS e registro di tirocinio
- Gli studenti sono tenuti a svolgere le attività di tirocinio secondo quanto previsto dal Regolamento di Tirocinio del Corso di Studio. Il Regolamento, parte integrante della presente disciplina, è consultabile nella sua versione aggiornata sul sito web ufficiale del CdS.